

acqua ambiente fiumi

COMACCHIO ROSSETTI (RC)

Doppia tassa di scolo «Ancora lungaggini»

«SIAMO a fine luglio e mancano solo 2 mesi alla fine di quei famosi 180 giorni dati ai Consorzi. Speriamo non diventino un anno». Torna sull'annosa questione della doppia tassa di scolo pagata in alcune zone di Comacchio, il segretario di Rifondazione, Andrea Rossetti (foto).

«AD aprile nelle case dei comacchiesi puntuali sono comparsi i bollettini per il pagamento della tassa, speriamo che questa puntualità sia rispettata pure nella stesura dei piani di classifica che ancora oggi rimangono un mistero, visto che nel territorio questo balzello si paga a macchia di leopardo. Le piogge hanno dimostrato che il sistema di scolo non è efficace, dato che in un'ora di pioggia battente si è accumulata acqua in quantità sia a Comacchio che ai lidi. Sarebbe pure curioso analizzare la qualità delle acque che, soprattutto dopo questi eventi, defluiscono dalle campagne al mare attraversando i canali di scolo, acque con letame e insetticidi usati nei terreni».



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
31 LUG 2014
N. <u>11191</u>

comacchio.

Tassa di scolo, il Prc torna all' attacco

COMACCHIO Rifondazione Comunista di Comacchio torna alla carica sulla tassa di scolo, l' imposta «non dovuta ma richiesta ai cittadini», sottolinea il Prc. «Mancano solo due mesi - dice il segretario Andrea Rossetti - alla fine di quei famosi 180 giorni di tempo dati ai Consorzi di Bonifica» per predisporre le linee guida per predisposizione dei piani di classifica. «Ad aprile - prosegue Rossetti - nelle case dei comacchiesi puntuali sono comparsi i bollettini per il pagamento, speriamo che la puntualità sia rispettata pure nella stesura dei piani che rimangono un mistero». Tra l' altro, sostiene il Prc, «le piogge degli ultimi giorni hanno dimostrato che il sistema di scolo del nostro territorio non risulta efficace».



Alt agli allagamenti Il Comune è pronto

Il sindaco Fabbri replica alle considerazioni di Legambiente «Tanti interventi in arrivo per la salvaguardia del territorio»

LIDO SPINA Il sindaco Marco Fabbri risponde alle considerazioni di Marino Rizzati, presidente del circolo Legambiente Delta del Po. Ricordando a Rizzati che all' albo pretorio online del sito comunale sono consultabili la deliberazione di consiglio comunale n.

61 del 6 maggio, relativa all' accordo territoriale recentemente sottoscritto e la deliberazione di consiglio comunale n.

85 del 25 giugno, riguardante la **sicurezza idraulica** del territorio, il sindaco sottolinea che «Proprio da questo ultimo provvedimento strategico si evince che gli investimenti sono stati effettivamente programmati. Contrariamente a quanto si legge nella comunicazione di Marino Rizzati, questa amministrazione non ha affatto trascurato la salvaguardia e la difesa del territorio da allagamenti e mareggiate, ma si è invece adoperata per individuare, con risorse adeguate, quelle risposte lungamente attese da tutta la collettività».

Proprio per l' importanza che riveste il tema della **sicurezza idraulica**, il prossimo numero del periodico della giunta "Comacchio Informa", riserverà uno spazio dettagliato sul cronoprogramma degli interventi con i rispettivi costi di esecuzione. Le soluzioni prospettate dall' accordo territoriale sull' annosa questione allagamenti sono due: 1) azioni a lungo termine (separazione delle reti urbane per **acque reflue**), mediante adozione di un sistema separato che convoglierà le **acque** meteoriche direttamente a mare o nel reticolo di **bonifica**, ovvero utilizzando il recupero del sistema separato laddove già esistente; 2) azioni a medio termine (**casse** di assorbimento delle punte critiche). L' introduzione di sfioratori agli impianti di sollevamento o, dove si riterrà opportuno, permetterà di scaricare le **acque** dalla **rete** mista ad un ricettore differente dal sistema fognario, alleggerendo il carico dell' **acqua** sollevata, rilanciata dai Lidi al depuratore di via Marina, mantenendo libero il punto di recapito della fognatura. L' **acqua** può essere indirizzata, ossia deviata verso la **rete** dei canali di **bonifica**, ovvero in apposite vasche di accumulo temporaneo.

«Gli interventi al punto 2 sono oggetto dell' accordo territoriale sottoscritto dall' amministrazione comunale con Provincia, Regione e Consorzio Acque Delta Ferrarese. Le opere complessive ammontano a 10 milioni di euro, parte dei quali, pari a 6,34 milioni relativi al primo stralcio, dovrebbero partire a breve. Per quanto concerne gli interventi del punto 1, ritenuti risolutivi, dovranno essere



pianificati in primis a valere sui fondi europei 2014/2020», conclude Marco Fabbri.

Temporale e disagi anche nell' Argentano Le previsioni Arpa: oggi il meteo migliora

Anche ad Argenta, il temporale di ieri pomeriggio ha lasciato i segni. Oltre alla solita palestra delle scuole elementari, si sono allagati il piano terra delle altrettante solite quattro famiglie di via G. Reni, ad Argenta. Alla polizia municipale è stata inoltre segnalato l'allagamento della pista ciclabile di via Matteotti con la statale Adriatica. Intanto per oggi le previsioni meteo dell' Arpa regionale indicano per il mattino in pianura sereno o poco nuvoloso e sulla costa cielo velato per nubi alte; nel pomeriggio in pianura sereno, sulla costa sereno o poco nuvoloso; dalla sera sereno. Temperature minime tra 19 °C nell' interno e 20 °C sulla costa, massime pomeridiane 29 °C nell' interno e 28 °C sulla costa. Velocità massima del vento tra 22 (pianura) e 24 km/h (costa) e mare poco mosso.

Bomba d'acqua sul Centese
Colpita la parte nord del Comune. Allagamenti e danni a Casumaro, Reno e Alberone

SCARICATI E FERRATI INVERSI DALL'ACQUA
Nel pomeriggio un nubifragio su Berra e Serravalle

Temporale e disagi anche nell' Argentano
Le previsioni Arpa: oggi il meteo migliora

Strade come fiumi piazze allagate e cantine in ammollo

Disagi anche in città con diversi interventi dei vigili del fuoco Nessun emergenza nei sottopassi, traffico sotto controllo.

Un rovescio di pioggia praticamente ininterrotto, cominciato attorno alle 4 di notte e proseguito, intenso, per l'intera mattina: un acquazzone che anche in città ha provocato diversi disagi, anche se nè i vigili del fuoco nè la polizia municipale hanno registrato situazioni particolarmente critiche o sono stati chiamati per segnalazioni di pericolo o operazioni di soccorso per mezzi bloccati nei sottopassaggi, ma hanno comunque dovuto far fronte a diverse richieste di intervento. A farne le spese sono stati spesso gli scantinati: al limite, come già accaduto più volte in passato e in proporzioni maggiori, le rimesse nella zona di via Della Siepe e via Cedri. Sott'acqua invece sono finite le cantine di diversi residenti nell'area di via Montebello, così come in via Acquedotto e in via Stefani (zona via Bologna), dove gli effetti del forte piovasco si sono avvertiti con particolare intensità. Lamentele e proteste poi da parte di alcuni residenti di piazza Squarzanti, che a ogni forte acquazzone si allaga rendendo disagevole l'ingresso nei negozi e nelle abitazioni. Un altro punto critico è stato quello della zona di via Falcone, mentre in via Borgo Punta un albero piegato verso la carreggiata ha destato qualche preoccupazione. L'assenza di forti raffiche di vento ha risparmiato in grande misura l'emergenza-rami, a differenza di quanto era avvenuto sabato pomeriggio, ma le conseguenze di questa estate pazza non sono state indolori per lo stato di salute degli alberi cittadini, al punto che l'Amsefc - constatato il peggioramento di alcune piante proprio a causa del maltempo - ha deciso di potenziare gli interventi di messa in sicurezza aumentando il numero di alberi da abbattere.



Il sottopasso della Romea colmo d' acqua Lidi, colpiti retrospiaggia ed aree verdi

Tanta pioggia ma nessun danno evidente nel Codigorese e nel Comacchiese, con problemi di acqua alta e vigili del fuoco di Codigoro al lavoro dalla notte alle prime ore del mattino. Due i punti allagati nel codigorese, nell' area vicino la piscina ed il sottopasso della Romea, che porta all' Abbazia di Pomposa: entrambe le zone vanno sott' acqua a ogni intensa precipitazione. Pochi problemi a Comacchio e ai Lidi, a differenza del forte temporale di sabato scorso.

L' acqua è caduta per tutta la notte, ma a ritmo regolare, così l' impianto fognario ha funzionato alla perfezione. I vigili del fuoco di Comacchio sono intervenuti solo per liberare le strade da alcuni alberi caduti, mentre gli allagamenti sono circoscritti al retrospiaggia di Lido Estensi (nella foto) e ad alcune aree verdi nei diversi Lidi.



Bomba d' acqua sul Centese

Colpita la parte nord del Comune. Allagamenti e danni a Casumaro, Reno e Alberone.

Case, aziende e negozi allagati. Fossi e canali, strade e stradelli trasformati in fiumi e ricoperti anche da 30 centimetri d' acqua. Forte precipitazioni e bombe d' acqua hanno colpito ieri nelle prime ore della mattina, tutta la parte a nord del comune di Cento.

Risparmiato in gran parte il capoluogo, dove i vigili del fuoco del distaccamento di Cento sono intervenuti con idrovore per svuotare scantinati e seminterrati nella zona del Penzale e di via A. Boito, ad avere la peggio sotto al nubifragio di ieri mattina, sono state le frazioni di Casumaro, Reno Centese, Alberone, fino a XII Morelli.

Per molti centesi che abitano in questi paesi quella di ieri è stata una mattinata che è davvero iniziata con l' acqua alla gola. Già alle 8, dopo ore di pioggia battente, i fossi ai lati delle strade erano stracolmi. Tanto da far rifluire l' acqua sulle vie principali e secondarie.

In un batter d' occhio, strade e stradelli sono stati invasi e sommersi da 20 - 30 centimetri d' acqua. In via Ferioli a Casumaro come in via Maestra Grande a XII Morelli, in via Bottega, Fortini e Chiesa a Reno Centese, dove i vigili del fuoco e gli addetti della Cmv sono intervenuti con idrovore al Nastrificio Barbieri Angiolino & C.

Ci sono volute diverse ore di lavoro per svuotare dall' acqua l' intero capannone.

Finiti sott' acqua, non solo cortili, stradelli e campagne tra Casumaro e XII Morelli, ma anche diverse abitazioni.

In via Chiesa a Reno Centese come in via Ex Dogana a Casumaro, l' acqua ha superato per diversi centimetri la soglia di casa, infiltrandosi in stanze e garage.

Allagato anche il Forno La Sbarretta su via Correggio.

Qui i titolari, scopa alla mano per spingere fuori l' acqua che è entrata nel negozio e nel laboratorio, commentano: «Per fortuna che la Protezione civile ci ha portato una pompa idrovora per togliere l' acqua dal negozio. Una giornata di lavoro completamente andata in fumo, senza contare poi i danni causati dall' acqua a prodotti ed alimenti».

«Per essere in estate, è vero, questa è una pioggia eccezionale. Ma è solo in queste occasioni che ricordiamo che fossi, canali e tombini vanno tenuti puliti, perché possano ricevere e far scorrere l' acqua».

È il commento che si rincorre qua e là nei paesi del Centese colpiti ieri mattina dall' improvvisa onda d' acqua.



Presenti sul territorio, per raccogliere segnalazioni e individuare situazioni critiche, i carabinieri e gli agenti della polizia municipale di Cento.

Una mattinata intensa anche per i vigili del fuoco, all' opera anche in un' abitazione con il seminterrato allagato, in centro ad Alberone.

Anche qui, via Chiesa è rimasta per diverse ore completamente sommersa da oltre 30 centimetri d' acqua, mentre è stata chiusa alla circolazione via Ghisellini. Il canale che costeggia la via infatti è esondato, sgretolando l' asfalto. Sul luogo, polizia municipale e un escavato

re per la pulizia dell' alveo e permettesse il deflusso dell' acqua nel canale. Beatrice Barberini
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

Strade, piazze e garage allagati La città nella morsa del maltempo

Decine di interventi: ascensori bloccati, rami caduti e auto fuori strada.

di FEDERICO MALAVASI UN NUBIFRAGIO che in pochi minuti ha mandato sott'acqua mezza città.

Niente temporali stavolta, né raffiche di vento forte. Solo tanta, tantissima acqua. Le prime gocce hanno iniziato a cadere nella notte e poi hanno proseguito senza sosta fino alla tarda mattinata di ieri. Il tempo ha iniziato a migliorare solo nel primo pomeriggio, regalando alla città qualche sprazzo di timido sole.

Quelle di ieri mattina sono state precipitazioni decisamente straordinarie, che hanno fatto cadere sulla città fino anche a 40 millimetri di pioggia in un'ora. Tanti i disagi in città e nell'hinterland. Molte le strade, le piazze e gli scantinati finiti sott'acqua. Presi letteralmente d'assalto i centralini di vigili del fuoco e polizia municipale, che hanno portato a termine decine di interventi in tutto il territorio comunale. I principali problemi, legati agli allagamenti si sono verificati in via Bologna, all'altezza di Chiesuol del Fosso, in via Ricciarelli - dove i pompieri erano stati chiamati per un problema nel sottopasso, allarme che però è rientrato quasi subito - e in viale Krasnodar, dove sono stati allagati alcuni garage condominiali.

Chiamate anche per ascensori bloccati in diverse parti della città (in un caso l'acqua era arrivata addirittura fin dentro alla cabina dell'ascensore). Tanta acqua anche in centro storico. L'acqua si è accumulata in via XX Settembre e in una parte di piazza Comunale, proprio a ridosso dello scalone. Un vero e proprio torrente correva lungo corso Ercole I verso palazzo dei Diamanti. Trasformato in un canale anche l'anello di piazza Ariosteia, sommerso da alcuni centimetri d'acqua.

QUALCHE laghetto si è formato anche intorno allo stadio e in via Acquedotto, mentre completamente sott'acqua sono finite piazza Squarzanti e la piazza di Quartesana. Garage e cantine allagate anche in via Della Siepe, via Montebello, via dei Cedri, via Stefani. Da segnalare anche un albero spezzato a Borgo Punta. Non sono mancati poi gli incidenti, un po' a causa della scarsa visibilità causata dalla pioggia, un po' per l'asfalto sdruciolevole. Il primo si è verificato in mattinata in superstrada. Un automobilista ha perso il controllo della sua vettura ed è uscito di strada all'altezza di Cona. Nessuna conseguenza per il guidatore. Dinamica analoga per gli altri due incidenti che si sono verificate nel primo pomeriggio, il primo in via Padova alla curva del Canile (lievi ferite per l'automobilista) e il secondo in via dell'Unione, dove un'auto è finita nel canale (salvo il conducente).



acqua ambiente fiumi

DILUVIO SUL PO.

Serravalle, idrovore al lavoro in mezza frazione

ANCORA una volta il maltempo mette in ginocchio Serravalle. L'intero centro della frazione di Berra si è allagato, con oltre 20 centimetri d'acqua ad invadere strade e abitazioni, richiedendo l'intervento di vigili del fuoco, protezione civile, Consorzio di Bonifica, Cadf e cantonieri del comune di Berra. Bastano pochi minuti di pioggia torrenziale che le vie Matteotti, Grandi, Giovanni XXIII vanno sott'acqua, causando danni anche alle abitazioni. Dalle 15 di ieri pronto è stato il soccorso della squadra coppedrese dei vigili del fuoco volontari per liberare dalla morsa d'acqua perlomeno i punti nevralgici del centro abitato.

Chiara Modonesi.



acqua ambiente fiumi

IN CENTRO.

Galleria Matteotti diventa un lago: negozianti furiosi

GALLERIA Matteotti come il PalaSilver. E' questa, più o meno, la dura e pericolosa realtà che i cittadini ed i commercianti della zona si trovano ad affrontare ogni volta che piove in maniera consistente. Se si somma l'acqua piovana, che comunque arriva in modo abbondante sul pavimento della galleria, ai detersivi usati per lavare i negozi, il risultato è evidente: la superficie su cui i centinaia di persone ogni giorno transitano diventa estremamente scivolosa. Il problema principale è che la galleria è stata oggetto per mesi di lavori importanti riguardo la pavimentazione ma le lastre poggiate, che dovevano essere per l'appunto antiscivolo, antiscivolo non lo sono per niente.

«Ogni volta che piove è sempre la stessa storia e di cadute, purtroppo, ne capitano - commenta Tommaso Rimondi del negozio Vodafone -. E' stato speso tempo e denaro per lavori che, a questo punto, mi sento di definire inutili». Ad oggi, per fortuna, non si sono ancora riscontrate conseguenze gravi, ma le cadute ci sono e data anche l'età avanzata di alcuni passanti il pericolo resta. «Prima, per la pendenza, quando pioveva avevamo dei veri e propri rivoli d'acqua - precisa Federica De Stefani della Casa del Guanto - mentre ora le pozzanghere sono diminuite ma non la scivolosità, e questo è ancora peggio perché la gente non si rende conto visivamente del pericolo». La galleria, da sempre luogo di riparo per i passanti in caso di pioggia, rischia di trasformarsi in una vera e propria trappola: resta da capire a questo punto se, dato che sono terminati i lavori del Listone, l'amministrazione prenderà a cuore questo problema prima che qualcuno non si faccia veramente del male.

Matteo Langone.



acqua ambiente fiumi

Acqua nei cortili e nei negozi Tanti disagi nell' Alto Ferrarese

La nubifragio ha martellato il Centese. Traffico in tilt e canali stracolmi.

di VALERIO FRANZONI e CRISTINA ROMAGNOLI NELLA NOTTE e nella prima mattinata di ieri un nubifragio ha causato non pochi problemi nel Centese. Ad essere colpite sono state soprattutto le frazioni, Alberone, Casumaro, XII Morelli e Reno Centese, che hanno visto vie, abitazioni, negozi e aziende invase dall' **acqua**. Sin dalle prime luci dell' alba i cittadini, armati di scopa, hanno cercato di liberare i pavimenti completamente bagnati, qualcuno ha tentato anche di pulire i tombini sulle strade al collasso (così come i fossi, che in alcuni punti sono tracimati) e bloccati dai detriti portati dall' **acqua**. Hanno avuto un gran da fare i vigili del fuoco di Cento, che con pompe sono intervenuti in abitazioni ed aziende per liberare i cortili, nei quali si sono formati veri e propri laghi. E anche la Polizia municipale di Cento che si è occupata di veicolare il traffico lungo le strade al limite della praticabilità: ad Alberone, ad esempio, è stato chiuso con nastri l' accesso a via Ghisellini da via Finalese per permettere il deflusso dell' **acqua**. Problemi grandi anche nelle campagne, dove le vie d' accesso sono diventati canali.

La situazione, solo in tarda mattinata, è tornata pressoché alla normalità, nonostante le precipitazioni si alternassero a timidi spiragli di sole, tenendo in apprensione i cittadini. Disagi, ma di più lieve entità, si sono registrati anche a Cento, con qualche scantinato al piano terra che si **allagato** e la circolazione rallentata, a causa delle grosse pozzanghere che in pochi minuti si sono formate sull' asfalto. Ma anche qui la preoccupazione non è mancata, riportando alla mente l' annoso problema degli allagamenti che in passato ha provocato danni considerevoli.

APPRENSIONE per il violento rovescio della notte nel quartiere Galletto di Sant' Agostino. Ai piedi dell' argine del Cavo Napoleonico e con annosi problemi al sistema fognario, la zona è di quelle più a rischio in caso di intense precipitazioni. E così, puntualmente, la bomba d' **acqua** abbattutasi sul territorio nella notte ha riempito cortili e strade ed ha coperto il pavimento di un' abitazione. I residenti sono rimasti a sorvegliare la situazione, preoccupati soprattutto per gli anziani, sino all' inizio del deflusso, poco dopo le 3, e al suo completamento, intorno alle 4. Qualche ora dopo, alle 9.20 circa, la pioggia battente ha causato un tamponamento in cui sono rimaste coinvolte tre autovetture in via Statale, nei pressi della rotatoria in ingresso a Sant' Agostino: due i veicoli distrutti, ma fortunatamente nessun ferito. Il fondo stradale reso viscido ha inoltre contribuito all' uscita di strada di un mezzo pesante, intorno alle 5, in via



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

del Fantino. Il conducente ha riferito che stava procedendo in direzione Buonacompra quando ha dovuto sterzare per evitare un' auto che sopraggiungeva in verso opposto. L' autoarticolato di 18 metri, privo di carico, è stato recuperato e rimesso in strada. A Mirabello è stato segnalato qualche centimetro di acqua ferma sulle carreggiate in via dell' Industria e in Corso Italia, di fronte ai giardini pubblici, dove sono state pulite due caditoie, e sempre sulla provinciale, con il canale attiguo alla proprietà Soncini Sessa carico d' acqua via via defluita. Allagati inoltre garage, cantine e atrio scale di un condominio in via Aldo Moro. Allagamenti anche in alcune vie di Vigarano , dove però la situazione è stata risolta nel giro di poche ore.

CRISTINA ROMAGNOLI, VALERIO FRANZONI

scantinati e strade invasi dall' acqua.

Nel pomeriggio un nubifragio su Berra e Serravalle

Una bomba d' acqua si è riversata ieri pomeriggio nella zona compresa tra Berra e Serravalle. In quest' ultima località l' 8 maggio dello scorso anno un altro evento del genere aveva provocato seri danni ad abitazioni e negozi. Particolarmente colpite le vie Matteotti, Grandi, Gramsci, Papa Giovanni XIII. Nella via Matteotti si sono allagate alcune case scantinati con l' acqua che non riusciva a defluire nel canale Re dei Fossi colmo fino all' inverosimile. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro e quelli volontari di Copparo, personale della polizia municipale, del Cadf, del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, della Protezione Civile e i cantonieri comunali. «Ora la situazione si sta normalizzando - affermava il vice sindaco Filippo Barbieri ieri sera verso le 20 al telefono - purtroppo questa zona di Serravalle presenta delle criticità. Come Comune abbiamo già previsto un intervento pari a 300 mila euro di cui 100 mila stanziati al Comune, altrettanti dal Cadf e dal **Consorzio Bonifica Pianura**. Lo inseriremo nel piano egli investimenti e contiamo di iniziare i lavori il prossimo anno».

UNA NUOVA ONDATA DI MALTEMPO

Bomba d'acqua sul Centese

Colpita la parte nord del Comune. Allagamenti e danni a Casumaro, Reno e Alberone

SCANTINATI E STRADE INVASI DALL'ACQUA
Nel pomeriggio un nubifragio su Berra e Serravalle

Temporali e disagi anche nell'Argentino
Le previsioni erano oggi il meno rovinoso

«Tombini ostruiti e fossi intasati»

malaguti (fdi)

«Ci stiamo tropicalizzando e anche il sistema fognario dovrebbe essere adeguato ai cambiamenti climatici». Lo dice Mauro Malaguti (Fratelli d' Italia) secondo cui il Comune dovrebbe mettere a punto un «programma per intervenire in modo sistematico per aumentare la capacità delle condotte, visto che sempre più spesso bisogna fare i conti con piogge torrenziali».

L' esponente di Fdi muove critiche anche ai **Consorzi di Bonifica**: «Molti fossi sono intasati, i **Consorzi** dovrebbero fare di più per tenerli sgombri, altrimenti l' acqua non scorre e si producono degli allagamenti come è avvenuto ieri nella zona di Quartesana».

Sempre a Quartesana, Malaguti segnala dei tombini ostruiti, uno dei quali nei pressi del circolo Acli, dove «ieri mattina si è formata una grande pozzanghera».

La manutenzione e la pulizia debbono essere migliorate».



Maltempo: allagamenti in città e provincia - VIDEO

Il maltempo non accenna a lasciare la penisola e quindi anche il ferrarese. Dalla scorsa notte la pioggia è caduta copiosa fino al primo pomeriggio. Allagamenti si sono registrati in città ma anche nel centese, in particolare nelle frazioni di Alberone e Casumaro. Decine gli interventi dei vigili del fuoco e della Protezione civile. Una quantità di pioggia caduta in poche ore che, normalmente in luglio, si registra nel corso di diverse settimane. Dalle prime ore dell' alba di mercoledì il maltempo ha imperversato per tutta Ferrara e provincia. I vigili del fuoco si sono messi da subito al lavoro in città: scantinati e garage si sono allagati in particolare nella zona di via Bologna e via Comacchio. Il maltempo e l' acqua hanno messo fuori uso anche alcuni ascensori dei palazzi a causa degli allagamenti. Circa una ventina gli interventi dei vigili del fuoco, affiancati in provincia anche dai volontari della Protezione civile che hanno alleviato la quantità di interventi ai pompieri. Mercoledì il vento non ha creato problemi, soprattutto per quanto riguarda la caduta degli alberi che sabato scorso ha provocato diversi danni alle auto e agli stabilimenti balneari dei lidi comacchiesi. Se ci spostiamo in provincia, nella prima mattinata la situazione peggiore si è registrata nel centese. Allagamenti in alcune case e problemi circolazione molto difficoltosa sulle strade soprattutto in via Bondenese. Per il sindaco Piero Lodi, le frazioni di Alberone e Casumaro sono quelle dove i vigili del fuoco hanno lavorato più intensamente. Svuotati dall' acqua i piani bassi di alcune case e palazzi, mentre il Consorzio di Bonifica, continua Lodi, ha aperto qualche chiusa per far defluire meglio l' acqua nei canali. Una situazione difficile, conclude il primo cittadino di Cento, che è rientrata attorno alle 11.30. Nel pomeriggio invece i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente a Serravalle. La Protezione civile dell' Emilia-Romagna intanto in Regione ha attivato il preallarme per la piena del canale Naviglio e del torrente Tiepido nei comuni di Bastiglia, Bomperto e Modena. Viste le piogge intense e le criticità che si sono verificate, è stato attivata in via cautelativa un monitoraggio della situazione. C' è timore per la campagna di raccolta del pomodoro ed in generale per possibili infezioni di funghi sulle colture in atto, oltre ad una stagnazione dei consumi di frutta estiva. E' l' allarme lanciato da Coldiretti Ferrara, che segnala come in alcune zone del Nord è caduto anche il triplo di acqua in più rispetto agli stessi periodi degli anni scorsi. Precipitazioni da record insomma che hanno sconvolto i normali cicli stagionali delle campagne oltre a provocare danni diretti alle colture. Si modificano di conseguenza anche le abitudini degli animali, con riflessi, sulle produzioni di miele, con le api che non volano più per il maltempo, mentre mucche e pecore non possono andare al pascolo.

